

L'Informatore Astronomico a cura dell'Associazione Marchigiana Astrofili

Direttore Responsabile: **Mario Veltri** - Responsabile di redazione: **Alessandro Marini** - Comitato di redazione: **Consiglio Direttivo A.M.A.**
Proprietà: **Ass. Marchigiana Astrofili (A.M.A.)**- c/o 1ª Circostrizione Comune di Ancona - Via C. Battisti 11 - 60123 tel. 071 52748
E-mail: **ama@amastrofili.org** - Web: **www.amastrofili.org** - Registrazione Tribunale di Ancona N° 14/03 del 07/06/2003

PAOLO ANDRENELLI E L'ASTRONOMO DILETTANTE

Il termine *astrofilo* letteralmente significa amante dell'astronomia. Nel Grande Dizionario Enciclopedico della Lingua Italiana della U.T.E.T., alla parola *astrofilo* viene però attribuita la definizione di *astronomo dilettante*.

A me sembra che tale definizione non sia del tutto appropriata in considerazione del fatto che, nell'uso comune, il termine *astrofilo* comprende certamente gli astronomi dilettanti, ma non per questo tutti gli astrofili sono astronomi dilettanti. Comunque la maggior parte degli astrofili, si può dire, sono astronomi dilettanti, cioè sanno utilizzare gli strumenti per l'osservazione degli astri, sono operativi e si dedicano all'attività astronomica non per professione o lucro, ma per soddisfazione personale.

L'occhio umano, al limite, può essere considerato un mezzo di osservazione e gli antichi scrutatori del cielo, prima della scoperta del telescopio, vanno considerati astronomi a tutti gli effetti. La differenza tra astronomo dilettante e astronomo professionista nasce dopo la scoperta del telescopio con la costruzione dei primi osservatori pubblici.

Gli astrofili contemplativi, a rigore, non andrebbero considerati astronomi dilettanti. Il Leopardi de *Le Rimembranze* (*Vaghe stelle dell'Orsa, io non credea / tornare ancor per uso a contemplarvi / sul paterno giardino scintillanti...*), va perciò considerato un astrofilo. E gli studiosi di Astronomia, come definirli? Si possono chiamare astrofili?

Di Astronomi dilettanti e di Astrofili con la A maiuscola ve ne sono tanti e se ne potrebbe fare un lungo elenco.

Mi chiederete perché sollevavo tante sofistiche. Vi dirò che lo faccio perché di tanto in tanto mi vengono alla memoria amici astrofili scomparsi, che sarebbe più giusto chiamare astronomi dilettanti. Uno di questi era Paolo Andrenelli, ingegnere di origine anconetana, di-

cente di Elettrotecnica in un istituto industriale di Firenze, prematuramente scomparso come l'altro amico Paolo Senigalliesi, cui è intitolato il nostro osservatorio.

Paolo Andrenelli veniva spesso ad Ancona e in tali occasioni facevamo delle lunghe chiacchierate, anche sulla differenza di significato tra astrofilo e astronomo dilettante.

Il manuale *L'astronomo dilettante*, scritto da Andrenelli, è stato lo strumento formativo per diverse generazioni di astrofili. Ancora oggi circola tra gli appassionati di astronomia, autocostruttori di telescopi o lo si trova su qualche bancarella di libri usati.

Abbiamo assistito alla trasformazione di molte cantine, scantinati o garage in officine, e di molte soffitte, terrazze o balconi in punti di osservazioni del cielo. La maggior parte degli astronomi dilettanti passano dall'osservazione ad occhio nudo, all'autocostruzione del telescopio, alla ricerca di oggetti celesti interessanti, alla realizzazione di veri e propri osservatori, che consentono loro di seguire, in maniera sistematica e programmata, i fenomeni celesti.

Ecco, questo è l'astrofilo, cui Andrenelli indirizzava il suo manuale, pubblicato nella collana di enciclopedie pratiche Sansoni nel 1968. Assieme a Guglielmo Righini, direttore dell'Osservatorio di Arcetri, egli aveva fondato nel 1958 l'Associazione Astrofili Fiorentini, una delle prime in Italia.

Paolo Andrenelli è stato uno dei padri nobili della rinata Unione Astrofili Italiani (UAI) degli anni Settanta, di cui fu presidente fino al Congresso di Ancona del 1976, ove mi passò la mano. Insieme abbiamo lavorato alla nascita, nel 1974, di «Astronomia», la rivista dell'Unione Astrofili Italiani, lui come direttore responsabile, io come redattore.

Mario Veltri



Copertina de "L'Astronomo dilettante" di P. Andrenelli



Assemblea soci X Congresso U.A.I., Ancona, 1976 -Tavolo della Presidenza: da destra Mario Veltri, Paolo Andrenelli, Alfio Betti, Mario Monaco, Riccardo Balestrieri.

SOMMARIO

- Pag 1 Paolo Andrenelli
- Pag 2 Rubrica del prof. Veltri
- Pag 3 Il Disco di Nebra
- Pag 4 Giuseppe Occhialini
- Pag 5 Congresso U.A.I. e ringraziamenti
- Pag 6 La pagina dell'A.M.A.

